Seminario sull’intelligenza artificiale: “E’ già realtà nelle nostre aziende. Atteso un regolamento europeo”

Grande interesse e soprattutto attenzione ieri sera al Planetario Città di Lecco per l’evento organizzato da ApiTech, la pmi innovativa di Api Lecco Sondrio e Digital Innovation Hub di Confapi, dal titolo: “**L’intelligenza artificiale entra in officina. Sentiamo parlare di intelligenza artificiale e ChatGPT ma come cambieranno il mondo del lavoro?**”.
Circa cinquanta persone, tra imprenditori e privati cittadini, hanno ascoltato gli esperti di questa materia discutere sugli aspetti tecnici, etici e legislativi relativi a queste grandi novità che molto probabilmente stravolgeranno le nostre vite nel prossimo futuro.
Ha aperto il seminario **Carlo Antonini**, referente scientifico di **ApiTech**, che ha introdotto la serata illustrando come già l’intelligenza artificiale sia presente nelle nostre aziende: “*Le nostre imprese sono fortemente innovative* – spiega – *molto spesso innovano su richiesta di clienti. Come ApiTech siamo presenti da anni sul territorio supportando le associate ad Api nei loro processi di crescita sotto ogni aspetto*”.
Giovanni Todeschini, amministratore delegato di Todema, azienda di Cesana Brianza (Lecco) scelta lo scorso anno dal Ministero tra le dieci imprese più innovative che hanno rappresentato l’Italia a Expo Dubai, ha raccontato la storia della sua azienda e illustrato una **case history** di applicazione dell’intelligenza artificiale: “*Noi siamo partiti negli Anni 60 come azienda metalmeccanica* – racconta – *poi siamo cresciuti e abbiamo fatto dell’innovazione, della ricerca, del riuscire a trovare soluzioni impossibili per i clienti il nostro core business. Collaboriamo da anni con le università e con ApiTech; abbiamo realizzato un simulatore molto utile per la costruzione delle automobili e da noi è già*

realtà l'intelligenza artificiale applicata al settore sanitario. Abbiamo realizzato questo robot che permette di evitare sprechi e velocizzare all'interno degli ospedali la distribuzione dei farmaci ai pazienti. Il robot riconosce il farmaco dal blister e taglia solo le pillole necessarie, riuscendo così a riutilizzare il resto del blister che altrimenti andrebbe buttato".

A seguire si è discusso di **ChatGPT**, del suo potenziale e dei suoi limiti attuali: "*Come per qualsiasi strumento tecnologico il problema non sta nello strumento, ma nell'utilizzo che ne facciamo* – spiega **Gabriella Pasi professoressa ordinaria del Dipartimento di informatica, sistemistica e comunicazione dell'Università Bicocca di Milano** -. *ChatGPT è stata resa pubblica senza pensare ai problemi che avrebbe potuto generare senza regole di riferimento, giustamente il Garante della Privacy ha messo uno stop per affrontare e dare un indirizzo preciso per l'utilizzo di questo software, ma soprattutto per tutelare i cittadini. Andrà fatta tanta educazione prima di poter usare questo mezzo, soprattutto tra i giovanissimi e il Governo dovrà essere in prima linea per far comprendere come utilizzare correttamente questo strumento".*

Il professore e avvocato Luca Boggi ha concluso discutendo degli aspetti legislativi dell'intelligenza artificiale: "*Si sta lavorando a livello europeo per avere una norma chiara e precisa che regolamenti queste novità. E' importantissimo agire a questo livello perché sono strumenti utilizzati in tutta Europa, molto probabilmente entro un anno avremo un regolamento europeo chiaro. Si sta andando verso la classificazione dell'intelligenza artificiale in tre livelli: intelligenza artificiale approvata bollino verde, potenzialmente pericolosa bollino arancione e fortemente pericolosa bollino rosso vietata*".
L'evento si è chiuso con i partecipanti e i relatori del seminario che hanno assistito all'osservazione in cupola grazie al **Gruppo Astrofili Deep Space** del Planetario Città di

Lecco.

Anna Masciadri
Ufficio Stampa